

Una brutta abitudine quando arrivano le vacanze

Non solo i cani vengono abbandonati d'estate

Sia pure in presenza di innumerevoli appelli alla coscienza degli "umani", continuano a verificarsi, soprattutto nel periodo estivo, moltissimi abbandoni di animali. Dico "animali" in genere, perché la criminale tortura che si infligge a molti cani diventati un peso per la famiglia che va in vacanza sta purtroppo dilagando anche verso altre specie. Tutto ciò deriva dalla sempre maggiore presenza di animali vari, esotici o meno, nelle abitazioni, comprati o raccolti come se fossero giocattoli e poi lasciati "nella natura" come se si facesse loro quasi un favore. L'ignoranza, associata all'incoscienza, può davvero generare conseguenze gravissime, non solo per gli animali, ma per tutto il nostro sistema. Non è infatti assolutamente vero che lasciare una tartarughina (o pesci ex acquario) in un laghetto o un furetto ai margini del bosco o un criceto o un cincillà lungo una strada sia "reinsierli in natura". E' spessissimo una sonora stupidaggine, se l'animale non muore subito, che talvolta altera l'ecosistema e magari immette in quella zona specie che non dovevano esserci o non ci sono mai state, generando micro conflitti inediti o favorendo esageratamente una a scapito dell'altra.

Faccio un piccolo esempio: qualche anno fa era scoppiata la mania delle tartarughine d'acqua dolce, che venivano vendute con tanto di vaschetta di plastica e relativa palmetta finta. Questi animali, sino a che stavano nella vaschetta in casa, mantenevano dimensioni piccole ma, liberati in stagni, laghetti o fiumi dai soliti incoscienti, diventavano grosse tartarughe aggressive

verso ogni altro abitante dell'area, generando danni notevoli al piccolo sistema. Lo stesso vale per molti pesci di acquario, generalmente provenienti da mari caldi e tropicali e quindi assolutamente fuori posto da noi. E che dire di iguane, camaleonti, pitoni e rettili vari? Semplicemente pazzesco. Gli scriteriati che li hanno portati in casa e poi se ne sono pentiti abbandonandoli magari nel vicino parco o nei giardinetti sarebbero da punire severamente, a mio avviso. Vado verso la conclusione dicendo che è assolutamente indispensabile aumentare il buon senso e respingere con tutte le forze l'insistenza dei propri figli che spesso chiedono questo o quell'animale come se fosse davvero un giocattolo. Prendeteli solo ed esclusivamente se siete ben sicuri di poterli ospitare convenientemente e pensate molto bene a che cosa succederebbe nel momento in cui doveste andare via per un periodo. Dove lascereste l'animale? Pensateci prima! Se già avete animali "strani" (e non) in casa consultatevi con veterinari che vi diranno chiaramente come comportarvi e dove eventualmente lasciarli momentaneamente in caso di viaggio.

Per quanto riguarda il vostro cane vi dico una sola cosa: se vi passasse per la mente di abbandonarlo, guardatelo negli occhi per qualche minuto, lasciatevi colpire dal suo totale affetto verso di voi e poi datevi un bel ceffone da soli. Vedrete che l'idea strana vi passerà, e lui verrà a vedere se vi siete fatti male... perché, comunque, lui vi ama anche se voi volevate "fargli il pacco".

Pietro Pero

Abbandonarli costituisce un reato

I rischi penali per chi maltratta gli animali



Quante volte abbiamo letto o sentito la frase "il cane è il migliore amico dell'uomo" e ne abbiamo condiviso piacevolmente il senso. Non sembra, invece, che l'uomo sia il migliore amico del cane. Diversa è la chiave di lettura, da persona a persona, di quello che dovrebbe essere il corretto rapporto fra i due. Siamo più o meno tutti convinti che "fido" vada tenuto bene e tutelato, come del resto tutti gli animali in genere, ma spesso non ne conosciamo le modalità e, seppure inconsciamente, finiamo per maltrattarlo. C'è chi possiede il cane perché esercita la caccia, chi per esigenze di guardia alla proprietà, chi per l'utilizzo nello spettacolo, chi per un po' di compagnia e chi per semplice ma legittima civetteria. Fortunatamente non sono pochi quelli che abitualmente hanno cura del proprio cane, lo alimentano correttamente, provvedono alle necessarie vaccinazioni e, prima ancora, alla prevista registrazione presso l'anagrafe canina. Purtroppo c'è chi "esagera" e, pur non disponendo di spazi e mezzi adeguati, non si limita e finisce per convivere con quattro o cinque cani, talvolta di taglia media se non medio-grossa, in appartamenti troppo piccoli, sporchi e maleodoranti, a scapito della salute propria e degli stessi animali. Li vediamo per strada con troppi guinzagli per mano, trattenere a stento le povere bestie. In tali situazioni, ammessa la buona fede, è certamente difficile impedire il rilascio di copiose pipì e cacche lungo i marciapiedi e le colonne dei portici, o peggio, contro i portoni e le vetrine dei negozi ed è quasi impossibile rimuovere i resti che si vanno ad aggiungere a quelli lasciati intenzionalmente dai padroni incivili. Di deiezioni canine e strade sporche e maleodoranti la nostra povera città è ricca ma, a fronte di centinaia di migliaia di pur legittime contravvenzioni per lo più per divieto di sosta, risultano, nell'anno 2007, appena una trentina quelle per le deiezioni canine non rimosse. Eppure il rigore sanzionatorio dovrebbe essere lo stesso. Altri "padroni irresponsabili" sono coloro che si servono del cane finché gli fa comodo per abbandonarlo poi alla prima occasione. È un classico doloroso l'abbandono in autostrada in concomitanza con la partenza per le vacanze. La povera bestia abbandonata, 90 su 100, è condannata a morte, ed inoltre costituisce un serio pericolo per gli automobilisti. Basterebbe chiedere il favore a un vicino o ad un amico o portarlo presso una pensione per cani, o pensarci prima. Per non parlare poi delle bande criminose che organizzano feroci e spesso mortali combattimenti a scopo di lucro. La materia in argomento è disciplinata e da diverse leggi e disposizioni fra cui il Codice Penale, opportunamente modificato con la legge n. 189 del 2004; la legge regionale n.23 del 2000, che ha istituito l'Osservatorio Permanente per lo Studio e il Controllo delle Popolazioni Animali; il Regolamento Comunale, il Regolamento di Polizia Veterinaria e le normative comunitarie. Tenere un animale in condizioni non adeguate equivale a maltrattarlo e ciò costituisce reato, punito ai sensi dell'art.727/2° comma del Codice Penale, con l'arresto fino ad un anno o l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro. Abbandonare un animale costituisce ugualmente reato, per il quale è prevista la stessa pena ai sensi del 1° comma dell'art.727 C.P.. Il reato più grave in materia è quello previsto dall'art.544-quinquies del C. P. (divieto di combattimenti tra animali) sanzionato con la reclusione da uno a tre anni congiuntamente alla multa da 50.000 a 160.000 euro. È molto triste osservare tanta crudeltà verso creature indifese, tanto più se consideriamo che in molte circostanze è il cane a salvare la vita all'uomo e ad "aiutarlo" in determinate sue attività. Pensiamo ad esempio ai cani addestrati al salvataggio in mare o alla ricerca di persone nei boschi e in caso di calamità naturali (valanghe, terremoti ecc...); agli "accompagnatori dei non vedenti", ai cani "antidroga" e "antiesplosivo" utilizzati dalle Forze dell'Ordine ecc... In fatto di tutela e benessere degli animali abbandonati, per la verità la situazione attuale in città è assai critica in quanto disponiamo solo di un vecchio canile sovraffollato in via Adamoli e di uno nuovo sul monte "Della Contessa, sopra Sestri Ponente, con appena un centinaio di posti. Fatte tutte queste considerazioni, il buon senso suggerisce che la decisione di detenere un cane non deve essere presa a cuor leggero ma con la consapevolezza delle responsabilità e degli oneri che ne derivano, non ultimi quelli economici. Nel caso, il mio consiglio è quello di adottarne uno presso i nostri canili, quale che sia la razza e "appoggiarsi" ad esempio presso la Lega del Cane (Tel.010-7411585) per eventuali informazioni. In definitiva, a mio avviso, il cane va trattato da cane e non da persona ma gli va dato tutto l'affetto possibile, magari dimostrandogli che anche "l'uomo è il migliore amico del cane".

Orazio Giuseppe Messina

ANIMALI... PER SEMPRE



A Genova Cornigliano
Via Leone Vetrano, 84 r.
(vicinanze mercato comunale)



articoli ed alimenti
per animali
TOELETTATURA
STRIPPING

MA SOPRATTUTTO SIMPATIA
E GENTILEZZA

Perché noi sappiamo che:
un animale è un sincero amico per sempre!

Aperti tutto il mese di Agosto

Appuntamenti o informazioni
per toelettatura:
tel. 010 653 35 84